

## **SALVATAGGIO DEI CINGHIALI DELLA MAGGIOLINA: POLEMICHE INUTILI E PRIVE DI FONDAMENTO. GLI ANIMALI SONO SALVI E AL SICURO**

LAV è felice per l'operazione di salvataggio dei cinghiali del Parco della Maggiolina e chi oggi vuole gettare fango su questo risultato di vita per gli animali mira solo a fare sterili polemiche ed attacchi strumentali.

Gli animali sono stati salvati e trasferiti in un luogo che oggi abbiamo potuto vedere e appurare essere un luogo sicuro e idoneo per gli animali e questo è il risultato importante per cui ci siamo battuti insieme a cittadini e volontari presenti alla Spezia. Il luogo, scelto dalla Regione, dove vivono ora i cinghiali è recintato e interdetto a qualsiasi attività di caccia o connessa all'attività venatoria, nè si tratta, ovviamente, di un allevamento.

Chi alimenta polemiche avrebbe potuto semplicemente controllare il Piano Faunistico Venatorio regionale disponibile a chiunque sul sito web della regione e avrebbe così potuto verificare che in quella zona non esiste alcuna ZAC, sostituendo di fondamento le notizie create ed alimentate ad hoc. Come se non bastasse l'area è completamente recintata, il che la esclude automaticamente dall'attività venatoria, come disposto dalla Legge 157/92. Purtroppo, il rifugio da noi individuato è proposto alla Regione Liguria non è stato accettato dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, perché il trasferimento degli animali avrebbe comportato l'attraversamento della zona rossa istituita a Genova. La località non viene diffusa a tutela degli animali: LAV vigilerà costantemente sulla loro salute e informerà i cittadini sulla vita futura e sicura di questi animali.

LAV pagherà il sostentamento e le cure degli animali e seguirà la vita di questi animali per i quali è stata impegnata dall'inizio della vicenda con propri volontari sul posto e con le risorse dei propri soci. I volontari LAV sono stati presenti e, fino a ieri notte, hanno presidiato il parco insieme a tanti altri volontari spontanei e di altre sigle in un rapporto di dialogo e collaborazione che ha contribuito al risultato finale.

LAV, che si batte da sempre per l'abolizione della caccia e degli allevamenti, diffida chi sta spargendo informazioni false e tendenziose e prega di segnalare autori e autrici. LAV a fronte della soddisfazione per lo spostamento e la salvezza di otto cinghiali piange la morte del piccolo, che, come gli altri non adulti, non aveva ovviamente subito telenarcosi in presenza di un veterinario di fiducia dell'associazione, per motivi che sono in accertamento all'IZS e saranno resi noti appena disponibili. Otto vite salve sono un nuovo risultato del lavoro fatto in questi 14 giorni.